

Codice A1709C

D.D. 3 giugno 2020, n. 345

Interventi nel Settore della Pesca e acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Reg. (UE) n. 508/2014. Priorità 5 - Misura 5.69. Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Progetto a codice SIPA 3/TPA/19/PI della Ditta Mosso Giacomo Antonio. Approvazione progetto e concessione contributo.



ATTO N. DD-A17 345

DEL 03/06/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1709C - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca

OGGETTO: Interventi nel Settore della Pesca e acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Reg. (UE) n. 508/2014. Priorità 5 - Misura 5.69. Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Progetto a codice SIPA 3/TPA/19/PI della Ditta Mosso Giacomo Antonio. Approvazione progetto e concessione contributo.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 32-9081 del 27.05.2019, con la quale sono stati approvati i criteri per l'attribuzione dei benefici economici nel Settore della Pesca e Acquacoltura per il periodo di programmazione del Fondo Europeo per gli affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) programmazione 2014-2020 e le "Disposizioni attuative di Misura" relative alle Priorità 2 e 5;

considerato che la succitata D.G.R. n. 32-9081 del 27.05.2019 ha stabilito, tra l'altro, di demandare l'adozione dei relativi bandi pubblici per l'utilizzo delle risorse finanziarie relative alle annualità 2019, 2020 e tutti gli atti necessari e conseguenti al Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca dell'allora Direzione Agricoltura, ora Direzione Agricoltura e Cibo, per la gestione del FEAMP programmazione 2014-2020;

constatato che i criteri per l'attribuzione dei benefici economici per il periodo di programmazione 2014-2020 approvati con la suddetta Deliberazione, costituiscono gli elementi sostanziali del Bando ai fini della presentazione delle domande di finanziamento per aiuti pubblici nel Settore della Pesca e Acquacoltura;

vista la Determinazione dirigenziale n. 144 del 30.01.2018 con la quale sono stati definiti il "Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di gestione del PO-FEAMP 2014-2020";

vista la Determinazione dirigenziale n. 633 del 17.06.2019, modificata con Determinazione

dirigenziale n. DD-A17 85 del 04.03.2020, con la quale è stato approvato il Bando regionale relativo alle Misure 2.48, 2.50, 5.68 e 5.69 per l'attribuzione dei benefici economici e per la presentazione delle domande di contributo;

preso atto che il Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca, ha espletato l'analisi tecnico-economica delle domande ritenute ammissibili dal punto di vista amministrativo e che delle relative attività e decisioni sono stati predisposti appositi verbali, agli atti del Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca;

vista la documentazione agli atti del Settore, relativa all'istruttoria effettuata sul progetto presentato dalla Ditta in oggetto;

vista la Determinazione dirigenziale n. DD-A17 41 del 14.02.2020 pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte n. 8 del 20.02.2020, con la quale sono stati approvati gli esiti delle istruttorie delle domande pervenute e gli elenchi delle graduatorie definitive di merito delle domande con esito istruttorio positivo e ammissibili a finanziamento con indicazione, per ogni progetto riportato secondo l'ordine di priorità, del nominativo del soggetto beneficiario, del codice identificativo regionale, della sede operativa, del punteggio di merito assegnato, dell'importo totale della spesa ammessa e del contributo ammesso, delle quote di contributo comunitario, nazionale, regionale, i progetti finanziabili sulla base delle risorse disponibili, relativamente alle seguenti Misure:

- Priorità 2 - Misura 2.48 lett. a), b), c), d), f), g), h) – Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura;
- Priorità 2 - Misura 2.48 lett. e), i), j) – Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura;
- Priorità 2 - Misura 2.48 lett. k) - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura;
- Priorità 5 - Misura 5.68 - Misure a favore della commercializzazione;
- Priorità 5 - Misura 5.69 - Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

preso atto che la succitata determinazione ha altresì stabilito di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione, per ogni progetto, del dettaglio delle voci di spesa ammissibili e le relative prescrizioni alle quali i beneficiari devono attenersi;

visto che tra le domande ammesse in graduatoria relative alla Priorità 5 - Misura 5.69 – Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, è compresa quella presentata dalla Ditta MOSSO GIACOMO ANTONIO, Cascina Italia 75 – 12040 Ceresole d'Alba (CN) (P.IVA 02584780049; codice SIPA di identificazione progetto 3/TPA/19/PI), per la quale è stato riconosciuto un contributo concedibile di € 18.823,53 pari al 50% della spesa ammessa a contributo di € 37.647,06, un punteggio di merito di punti 1,200 – ordine di priorità 3, come riportato nell'Allegato 2) alla succitata Determinazione dirigenziale n. DD-A17 41 del 14.02.2020;

visto che il progetto in questione risulta finanziabile sulla base delle risorse disponibili, come riportato nell'Allegato 2 alla succitata Determinazione dirigenziale n. DD-A17 41 del 14.02.2020;

ritenuto di procedere all'approvazione del progetto e alla concessione del contributo di € 18.823,53 pari al 50% della spesa ammessa a contributo di € 37.647,06 alla Ditta MOSSO GIACOMO ANTONIO, (P.IVA 02584780049; codice SIPA di identificazione progetto 3/TPA/19/PI) per la Misura 5.69 – Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

stabilito che all'onere di € 18.823,53 quale contributo concesso a favore della Ditta MOSSO GIACOMO ANTONIO, (P.IVA 02584780049; codice beneficiario 95517; codice SIPA di identificazione progetto 3/TPA/19/PI) si provvede a dare copertura finanziaria con i seguenti impegni assunti sul bilancio di previsione finanziario della Regione Piemonte per l'attuazione del

FEAMP 2014-2020 come di seguito indicato:

- € 9.411,76 sul capitolo di spesa 270824/2020 (Missione 16 – Programma 1602) a valere sull'impegno n. 715/2020 (quota di cofinanziamento comunitario);
- € 6.588,24 sul capitolo di spesa 270826/2020 (Missione 16 – Programma 1602) a valere sull'impegno n. 688/2020 (quota di cofinanziamento statale);
- € 2.823,53 sul capitolo di spesa 279823/2020 (Missione 16 – Programma 1602) a valere sull'impegno n. 4731/2020 (quota di cofinanziamento regionale);

preso atto che il beneficiario dovrà realizzare gli investimenti conformemente al progetto approvato, nel rispetto delle disposizioni vigenti, nonché di quelle riportate nel Bando approvato con D.D. n. 633 del 17.06.2019 e s.m.i. e rispettivi allegati, pena la pronuncia della decadenza parziale o totale del contributo concesso e il recupero delle somme già erogate prevista dal sistema sanzionatorio e dei controlli;

considerato che le spese ammissibili sono riepilogate nei prospetti seguenti:

PROSPETTO A) – INVESTIMENTI STRUTTURALI

Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMESSO		
	Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
a) Totale parziale euro	35.184,17	50	17.592,09	35.184,17	50	17.592,09
Spese generali al netto delle voci di spesa sopra riportate	2.462,89	50	1.231,45	2.462,89	50	1.231,45
a) Totale generale euro	37.647,06	50	18.823,53	2.462,89	50	18.823,53

PROSPETTO B) – MACCHINE ED ATTREZZATURE

Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMESSO		
	Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
b) Totale parziale euro						
Spese						

generali al netto delle voci di spesa sopra riportate						
b) Totale generale euro						

visto il seguente quadro economico delle spese previste per la Misura di cui trattasi, aggregate per tipologia di investimento:

QUADRO ECONOMICO FINALE DELL'OPERAZIONE

Tipologia di Investimento	RICHIESTO			AMMESSO		
	Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
Prospetto A) Investimenti strutturali	35.184,17	50	17.592,09	35.184,17	50	17.592,09
Prospetto B) Macchine ed attrezzature						
Prospetto C) Acquisto immobili (Terreni e Fabbricati)						
Prospetto D) Spese per Attività di Formazione /Consulenza						
Prospetto E) Spese per attività di Studi, Monitoraggio e Ricerche						

Prospetto F) Premi e Indennità						
Totale parziale voci a)+b)+c)+d) +e)+f)	35.184,17	50	17.592,09	35.184,17	50	17.592,09
Spese generali di a) + b) + c) +d) + e) +f)	2.462,89	50	1.231,45	2.462,89	50	1.231,45
Totale generale Investimen to	37.647,06	50	18.823,53	37.647,06	50	18.823,53

preso atto che l'IVA non costituisce spesa ammissibile dell'operazione, a norma della legislazione nazionale sull'IVA (art. 37, par. 11) del Reg. (UE) 1303/2013;

preso atto che la spesa ammessa a finanziamento è di € 37.647,06, come da prospetto analitico che sarà allegato alla specifica nota di trasmissione della presente determinazione al beneficiario, tramite PEC;

preso atto che l'importo complessivo ammesso a contributo di cui al prospetto precedente e pari ad € 37.647,06, viene ricondotto al massimale di spesa ammissibile previsto per la Misura 5.69 attivata con D.D. n. 633 del 17.06.2019 e s.m.i., entro i limiti massimo e minimo individuati all'art. 1.6 dell'Allegato F al Bando regionale come di seguito riportato:

- € 50.000,00= / € 10.000,00=

preso atto che il contributo concedibile è di € **18.823,53** pari al 50% della spesa ammessa a contributo di € 37.647,06;

tenuto conto delle risultanze dei prospetti di cui sopra;

dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1, 3 e 4 dell'art. 6 della Legge regionale n. 14 del 14.10.2014;

viste le misure di contenimento del contagio del COVID-19 relative allo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, le limitazioni alle possibilità di spostamento delle persone fisiche all'interno di tutto il territorio nazionale adottate da ultimo con il Decreto Legge 25 marzo 2020 n. 19 e le ulteriori limitazioni disposte con provvedimenti del Presidente della Regione Piemonte;

preso atto, in seguito all'emergenza COVID-19, della limitazione della presenza fisica dei dipendenti negli uffici delle amministrazioni pubbliche, fatte comunque salve le attività indifferibili e l'erogazione dei servizi essenziali prioritariamente mediante il ricorso a modalità di lavoro agile, che non consente la consultazione della documentazione in formato cartaceo relativa all'azienda;

considerato che, per quanto concerne il rispetto dei termini del procedimento la D.G.R. n. 10-396 del 18.10.2019, inerente l'aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione regionale Agricoltura e l'individuazione dei relativi termini di conclusione, non reca disposizioni sul termine per la conclusione del procedimento della fattispecie in questione e che quindi ai sensi dell'art. 8 Legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14, per il presente provvedimento il termine finale di conclusione è fissato in trenta giorni a partire dalla determinazione dirigenziale n. DD-A17 41 del 14.02.2020, pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte n. 8 del 20.02.2020;

visto il comma 1, dell'art. 103, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”* che dispone: *“Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020,”* termine ulteriormente prorogato al 15 maggio ai sensi all'articolo 37 del DL 8 aprile 2020 n. 23;

preso atto della successiva nota predisposta dal Direttore della Direzione della Giunta Regionale in data 25.03.2020 prot. n. 8182/A1000A, inerente i chiarimenti in ordine all'applicazione del succitato art. 103 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18;

ritenuto di applicare quanto previsto dal succitato decreto atteso che la sospensione dei termini giova anche all'azienda che potrà iniziare le attività per la realizzazione/completamento del progetto in un periodo ove è possibile una maggiore circolazione di beni e servizi;

ritenuto pertanto che il procedimento amministrativo in esame risulta concluso nei termini amministrativi previsti tenuto conto dei contenuti dell'articolo 103 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e delle motivazioni sopra espresse in quanto:

- 1) sono state fortemente limitate le possibilità di consultazione della documentazione in formato cartaceo relativa all'azienda, poiché essa risulta depositata presso gli uffici la cui apertura è limitata da diverso tempo solo al lunedì per tre ore, nonché le possibilità di spostamento sul territorio regionale;
- 2) la procedura di collaborazione e di confronto diretto tra il personale coinvolto a vari titoli nell'istruttoria si è resa più complessa e necessitante di continuo adeguamento informatico;
- 3) sono insorte numerose problematiche a carico della dotazione informatica a disposizione per la modalità di lavoro agile, considerata l'indisponibilità di quella ordinariamente assegnata al personale regionale;
- 4) all'avvio del procedimento non era prevedibile la durata dell'emergenza sanitaria in atto;
- 5) all'avvio del procedimento e relativamente alla quota di cofinanziamento regionale, non è stato possibile assumere gli accertamenti quali risorse finanziarie che saranno versate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze quale rimborso degli oneri per l'attuazione del PO FEAMP 2014-2020 e neppure gli impegni necessari per far fronte alle spese a favore dei beneficiari plurimi ammessi a finanziamento; si richiama, al riguardo, la comunicazione prot. n. 7652/A1700A del 9 aprile 2020 con la quale il Direttore della Direzione Agricoltura e Cibo ha autorizzato, per l'esercizio finanziario 2020-2022, il Dirigente del Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca ad adottare provvedimenti di impegno sugli stanziamenti iscritti in competenza sui capitoli di spesa n. 207024/2020, 207026/2020, 279823/2020, 128493/2021, 128495/2021, 152564/2021, 152566/2021, 207024/2021, 270824/2021, 207026/2021, 270826/2021, 207024/2022, 152566/2022, 207026/2022 (Missione 16 – Programma 1602) del bilancio di previsione finanziario 2020-2022, nei limiti indicati nella comunicazione

stessa e dalla Legge regionale n. 8/2020;

6) l'impegno di spesa complessivo e la registrazione di accertamenti di entrata sui competenti capitoli (annualità 2020- 2021 e 2022) del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 per fare fronte alle spese a favore dei beneficiari plurimi ammessi a finanziamento di cui al precedente punto 5), sono stati approvati con la DD-A17 303 del 18.05.2020;

ritenuto altresì che per quanto concerne gli opportuni sopralluoghi tecnici *in loco* presso le aziende richiedenti il contributo, a scopo di accertare la corrispondenza degli interventi in progetto a quanto segnalato nelle domande presentate dai beneficiari, gli stessi verranno effettuati quando le condizioni emergenziali verranno a cessare;

considerato che in conformità a quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, "conversione in legge, con modificazioni" del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato all'attività in oggetto il seguente CUP: J44H20000000007;

ritenuto che, ai fini dell'efficacia del presente provvedimento, lo stesso sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente";

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15.05.2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP);
- Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP);
- D.G.R. n. 32-9081 del 27.05.2019 di approvazione dei criteri per l'attribuzione dei benefici economici nel Settore della Pesca e Acquacoltura per il periodo di programmazione del Fondo Europeo per gli affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) programmazione 2014-2020 e le "Disposizioni attuative di Misura" relative alle Priorità 2 e 5 - 2° Bando;
- D.D. n. 144 del 30.01.2018 con la quale sono stati definiti il "Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di gestione del PO-FEAMP 2014-2020";
- D.D. n. 633 del 17.06.2019 e s.m.i., di approvazione del Bando regionale relativo alle Misure 2.48, 2.50, 5.68 e 5.69 per l'attribuzione dei benefici economici e per la presentazione delle domande di contributo - 2° Bando;
- D.D. n. DD-A17 85 del 04.03.2020, di rettifica della D.D. n. 633 del 17.06.2019;
- Artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- Art. 17 e 18 della L.r. 23/2008 e s.m.i.;
- L.r. 7/2001;

- Art. 26 del D. lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni);
- Art. 103, comma 1 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, come modificato dall'art. 37 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23,
- D.D. n. DD-A17 303 del 18.05.2020, di impegno di spesa complessivo di euro 108.373,47 e registrazione di accertamenti di entrata sui competenti capitoli (annualità 2020-2021 e 2022) del bilancio finanziario gestionale 2020-2022,

determina

1. Di approvare il progetto presentato e di concedere il contributo alla Ditta MOSSO GIACOMO ANTONIO, Cascina Italia 75 – 12040 Ceresole d’Alba (CN) (P.IVA 02584780049; codice SIPA di identificazione progetto 3/TPA/19/PI; CUP J44H20000000007) relativo alla Priorità 5 - Misura 5.69, art. 69 Reg. (UE) 508/2014 - Trasformazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura.

2. Il punteggio di merito è di punti 1,200 - ordine di priorità 3.

3. La spesa ammessa a finanziamento è di € 37.647,06, come da prospetto analitico che sarà allegato alla specifica nota di trasmissione della presente determinazione al beneficiario, tramite PEC.

4. La spesa ammessa a contributo è di € 37.647,06.

5. Il contributo concedibile è di € **18.823,53** pari al 50% della spesa ammessa a contributo di € 37.647,06.

6. Si stabilisce che all’onere di € 18.823,53 quale contributo concesso a favore della Ditta MOSSO GIACOMO ANTONIO, Cascina Italia 75 – 12040 Ceresole d’Alba (CN) (P.IVA 02584780049; codice beneficiario 95517; codice SIPA di identificazione progetto 3/TPA/19/PI; CUP J44H20000000007) si provvede a dare copertura finanziaria con i seguenti impegni assunti sul bilancio di previsione finanziario della Regione Piemonte per l’attuazione del FEAMP 2014-2020 come di seguito indicato:

- € 9.411,76 sul capitolo di spesa 270824/2020 (Missione 16 – Programma 1602) a valere sull’impegno n. 715/2020 (quota di cofinanziamento comunitario);
- € 6.588,24 sul capitolo di spesa 270826/2020 (Missione 16 – Programma 1602) a valere sull’impegno n. 688/2020 (quota di cofinanziamento statale);
- € 2.823,53 sul capitolo di spesa 279823/2020 (Missione 16 – Programma 1602) a valere sull’impegno n. 4731/2020 (quota di cofinanziamento regionale).

7. Il beneficiario, pena la pronuncia della decadenza parziale o totale del contributo concesso e il recupero delle somme già erogate prevista dal sistema sanzionatorio e dei controlli, dovrà realizzare gli investimenti conformemente al progetto approvato, nel rispetto delle disposizioni vigenti, dovrà rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni riportati nel Bando emanato con D.D. n. 633 del 17.06.2019 e s.m.i. e nei relativi allegati, oltre a quanto riportato nella presente determinazione e, ai fini della liquidazione del contributo, dovrà rendicontare le spese corrispondenti a quelle riportate nel prospetto analitico che sarà allegato alla specifica nota di trasmissione della presente determinazione, tramite PEC.

8. L'inizio della realizzazione dei lavori dell'iniziativa e relativi acquisti è previsto entro 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, come stabilito alla lettera G del paragrafo 7.1 dell'Allegato A alla D.D. n. 633 del 17.06.2019 e s.m.i. e il mancato invio di tale comunicazione comporterà l'attivazione della procedura di revoca del contributo; entro lo stesso termine il beneficiario è tenuto all'invio alla Regione Piemonte – Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca, di una dichiarazione di "inizio lavori" resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, attestante la data di inizio lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori; nel caso di investimenti fissi, la comunicazione di cui sopra dovrà essere corredata dai documenti indicati alla lettera E) del paragrafo 7.1 "Documentazione da presentare" dell'Allegato A "DA di Misura Parte A - GENERALI" alla D.D. n. 633 del 17.06.2019 e s.m.i.;

9. Per le **modalità di rendicontazione e per l'erogazione dei saldi finali** si applicano le norme indicate al paragrafo 7.3 "Modalità di concessione dell'agevolazione", in particolare la lettera b) "Liquidazione del saldo", al paragrafo 7.4 "Dichiarazione di fine lavori e collaudo" e, per quanto di competenza, al paragrafo 8.1 "Obblighi dei soggetti beneficiari" dell'Allegato A "DA di Misura Parte A - GENERALI" alla D.D. n. 633 del 17.06.2019 e s.m.i..

10. Il beneficiario, come stabilito dai regolamenti vigenti e dall'Art. 7.4 "Dichiarazione di fine lavori e collaudo" dell'Allegato A "DA di Misura Parte A - GENERALI" alla D.D. n. 633 del 17.06.2019 e s.m.i., dovrà eseguire gli investimenti e/o le attività previste nel rispetto del cronoprogramma dei lavori definito ed approvato in fase di istruttoria e rendicontare i lavori all'O.I. Regione Piemonte e completarli entro il termine di:

- 6 mesi nel caso di interventi che prevedano il solo acquisto di dotazioni (strumenti, macchinari e attrezzature);
- 12 mesi nel caso di realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, ecc.) o di interventi che prevedano entrambe le tipologie (strumenti, macchinari, attrezzature e opere e impianti);
- i termini di cui sopra decorrono dal giorno successivo alla data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo;
- entro tale termine dovrà essere presentata al Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca la "**Dichiarazione di fine lavori, richiesta di verifica finale e di pagamento del saldo**", debitamente compilata e firmata dal legale rappresentante e adottando gli appositi modelli in "ALLEGATO 19 – Schema dichiarazione fine lavori" e in "ALLEGATO 20 E - Schema domanda di pagamenti per saldo - Misura 5.69" alla D.D. n. 633 del 17.06.2019 e s.m.i., nel rispetto delle disposizioni nello stesso richiamate;
- entro tale termine devono altresì essere presentati tutti gli atti inerenti alla rendicontazione tecnico-amministrativa e contabile giustificativa dello stato finale di tutti gli investimenti realizzati, secondo le disposizioni dei punti 7.3 "Modalità di concessione dell'agevolazione" e 7.4 "Dichiarazione di fine lavori e collaudo" dell'Art. 7 dell'Allegato A "DA di Misura Parte A - GENERALI" alla D.D. n. 633 del 17.06.2019 e s.m.i., nonché la documentazione elencata nell'"ALLEGATO 20 E - Schema domanda di pagamenti per saldo - Misura 5.69" alla D.D. n. 633 del 17.06.2019 e s.m.i., nel rispetto delle previsioni dei capitoli 2 "Categorie di spese ammissibili" e 3 "Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse)" dell'ALLEGATO F alla D.D. n. 633 del 17.06.2019 e s.m.i.; tale documentazione è da considerarsi essenziale in funzione della pertinenza all'investimento, della tipologia di spesa e/o beneficiario.

11. I funzionari incaricati dell'accertamento finale possono richiedere, qualora ritenuto necessario, ulteriore documentazione.

12. ALTRE DISPOSIZIONI. per quanto non specificato nel Bando e nel presente provvedimento, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale concernente l'applicazione del Fondo Europeo degli affari Marittimi e della Pesca programmazione 2014-2020, al *“Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Piemonte”* approvato con Determinazione dirigenziale n. 144 del 30.01.2018 e al manuale *“Descrizione dei sistemi di gestione e di controllo dell'Organismo Intermedio Regione Piemonte”* in data 09.11.2018.

Il mancato rispetto dei termini previsti per le specifiche Misure e interventi, per la presentazione della richiesta di liquidazione corredata dalla prescritta documentazione, comporterà l'attivazione della procedura di revoca del contributo.

13. PRESCRIZIONI. Il progetto da realizzarsi agli effetti del presente contributo, dovrà condurre alla completa funzionalità dell'impianto e/o delle attrezzature/macchinari acquistati. Gli interventi dovranno essere terminati e funzionanti nelle loro finalità operative e non necessitanti di ulteriori interventi contributivi a valere sulle Misure del FEAMP a seguito di eventuali emanazioni di nuovi Bandi, ancorché le spese fossero riferite a beni diversi.

Quanto sopra poiché un'azione (iniziativa progettuale) può essere oggetto di finanziamento una sola volta, come previsto dal Reg. (UE) 2018/1046, articolo 191, che sancisce *“il principio del divieto di cumulo e divieto del doppio finanziamento”*.

Il Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca, durante il periodo di validità della concessione, procederà ad effettuare le opportune verifiche a scopo di accertare la corrispondenza degli interventi in progetto a quanto segnalato nelle domande presentate dai beneficiari.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Ai fini dell'efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013, sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione *“Amministrazione Trasparente”*.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1709C - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca)
Firmato digitalmente da Paolo Cumino